**Le start up in Italia**
Alle 17, Collegio Einaudi di via Maria Vittoria 39, «Uno splendido insuccesso»: l'imprenditore Michele Fronterré, autore del libro, parla delle start up in Italia

**«Essere e avere»**
Per la rassegna «Storia del documentario. Tra cinema e antropologia», in sala tre del Massimo (via Verdi 18), ore 18, proiezione di «Essere e avere» (2001) di Nicolas Philibert.

**Film di Forman restaurato**
Per «Magnifiche visioni. Festival Permanente del Film Restaurato», alle 20,30 e alle 22 al Massimo (via Verdi 18) c'è «Al fuoco, pompieri!» di Milos Forman. Ticket 3-6 euro.

Teatro della Concordia domani sera

# "Torino e il Sud una commistione che ha funzionato"

## Papaleo torna con lo spettacolo dedicato al Meridione

Intervista

SILVIA FRANCIA

Vorrei che alla gente arrivasse come una lunga poesiola». Con questo augurio, Rocco Papaleo accompagna le tappe del suo ormai storico spettacolo «Una piccola impresa meridionale», che domani alle 21 andrà in scena al Concordia di Venaria. Il lavoro, firmato dallo stesso Papaleo con Valter Lupo – sia per i testi che per musiche e canzoni – si avvale del supporto di quattro musicisti che suonano live: una formazione che accompagna questo titolo fortunato, alla sua sesta stagione, con ormai più di 450 repliche alle spalle.

**A cosa si deve, Papaleo, un successo così duraturo?**

«Forse al fatto che la formula del teatro-canzone è quella che sento più profondamente mia, in cui mi muovo con maggiore agio. Nel fare il mio mestiere, anche quando mi capita di recitare senza musica, in realtà io canto, ma cerco di fare in modo che nessuno se ne accorga: basta questo per spiegare quanto il connubio di parole e note mi suoni familiare. A questo spettacolo, poi, sono molto legato, anche perché è un po' autobiografico, attinge alle storie nostre, mie e dei musicisti che mi accompagnano e ad altre che abbiamo raccolto e rielaborato musicalmente, come in una lunga poesiola».

> A questo spettacolo sono molto legato, è autobiografico, e rielaborato come in una lunga poesiola

**Dall'aggettivo "meridionale" che figura nel titolo, si intuisce uno dei temi portanti o, almeno, uno degli ambiti...**

«Sì, c'è tanto sud nello spettacolo, ma non inteso come un bacino immobile, ma piuttosto, come un posto da cui si parte e a cui si torna. Si raccontano le vicende e le emozioni di tanti meridionali che il sud l'hanno lasciato per potersi realizzare o esprimere al meglio, ma che devono la loro ispirazione a quella terra, a quella matrice culturale. Proprio come è successo a me».

**E come è capitato a tante persone che dal mezzogiorno, negli anni, sono arrivate a Torino?**

«Appunto: Torino si è presa il meglio del sud e l'ha coniugato al meglio di se stessa. Il risultato è una ottima commistione. Anche per questo la amo così tanto. E' dai tempi in cui ho girato il film "E' nata una star" con Luciana Littizzetto, che mi sono innamorato di questa città. Appena un mese fa ero qui per vedere una casa da acquistare per venirci a vivere. E proprio in quell'occasione ho cenato con Luciana, che è un'amica e una persona molto speciale».

**Attore, musicista, regista di film come il pluripremiato «Basilicata coast to coast», sceneggiatore, scrittore: Rocco, ma quando le chiedono che lavoro fa, cosa risponde?**

«Per brevità rispondo che faccio l'attore. Se poi mi si chiede una riflessione più approfondita, ribadisco quel che accennavo prima sul mio rapporto privilegiato con la parola, che sia pronunciata o cantata, o meglio, le due cose insieme. Ecco, mi piace occuparmi di questo miscuglio di parole e musica, credo sia il mio destino professionale. Non vado oltre nella riflessione, perché gli attori che fanno dell'introspezione mi infastidiscono».

**Quando uscirà il prossimo film da lei scritto, diretto e interpretato?**

«Il 28 febbraio, si intitola "Onda su onda", e con me ci sarà Alessandro Gassman».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

> Un mese fa ero qui per vedere una casa da acquistare e venirci a vivere. Mi sono innamorato della città



**Oltre 450 repliche**
Lo spettacolo di Rocco Papaleo, alla sesta stagione, si avvale della collaborazione di quattro musicisti che suonano dal vivo

### Blah Blah

#### La comunità cinese in Italia nel graphic novel di Ciaj Rocchi

Nuovo appuntamento al Blah Blah di via Po 21 con la collana di incontri letterari «Sbam! Libri in faccia». Al centro dell'attenzione «Primavere e autunni», graphic novel di Ciaj Rocchi e Matteo Delmonte pubblicata dall'editrice Becco Giallo. I due autori vi raccontano le origini dell'oggi foltissima comunità cinese di Milano. La storia è in parte autobiografica, dal momento che Rocchi è nipote del personaggio da cui inizia il racconto. È Wu Li Shan, giovane venditore ambulante di cravatte giunto nel capoluogo lombardo nel 1931 da una montuosa zona della Cina dopo brevi soggiorni ad Amsterdam e Parigi. A Milano il ragazzo si ingegna con la lingua, trova alloggio, e si costruisce una carriera da imprenditore sposato a una donna italiana, la sarta Giulia, ritratta con lui sull'elegante copertina del libro. Una vicenda locale, che non evita il confronto con la grande storia, quella dell'avvento del conflitto mondiale e poi della rivoluzione maoista. Alle 20, ingresso libero. [P.FER.]

Conservatorio, ore 21

## Pretto con "Polmoni" fa cambiare aria all'Oft

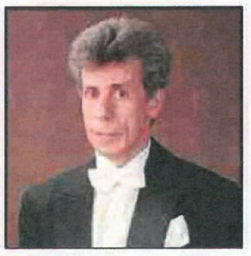


Sul palco del Conservatorio «Giuseppe Verdi», salgono per la prima volta stasera, ore 21, «I Fiati», nuova «costola» dell'Orchestra Filarmonica di Torino. A guidarli nel concerto dall'eloquente titolo «Polmoni» in veste di concertatore e flauto solista, Giampaolo Pretto (foto), primo flauto dell'Orchestra Nazionale Rai. Il programma si apre con «Old Wine in New Bottles» di Jacob, brano di grande immediatezza composto nel 1959 e basato su quattro canzoni popolari inglesi. «La Petite Symphonie» di Charles Gounod, scritta invece nel 1885, è un chiaro esempio di come l'evoluzione storica degli strumenti a fiato rappresenti una sfida interessante per gli esecutori. Il programma prosegue con la «Petite Suite Gauloise» di Gouvy, per poi concludersi con i «Neuf Pièces Caractéristiques» di Jean Françoix.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Piccolo Regio, ore 17,30

## Koenig fa scoprire le astuzie della volpe di Janàcek



Oggi pomeriggio, al Piccolo Regio Puccini, con inizio alle ore 17.30, per il ciclo «Le conferenze del Regio», il direttore d'orchestra Jan Latham-Koenig (foto)conduce l'incontro dal titolo «La piccola volpe astuta e Messa glagolitica: Janácek e l'influenza dell'amore», in occasione della messa in scena dell'opera «La piccola volpe astuta di Leoš Janácek, in programmazione dal 19 al 26 gennaio e dell'esecuzione della «Messa glagolitica» sempre di Janácek (22 gennaio). L'ingresso alla conferenza è libero. «La piccola volpe astuta» debuttò il 6 novembre 1924 al Teatro di Brno. . Janácek morì il 12 agosto 1928 e al suo funerale (come aveva richiesto proprio dopo la prova generale dell'opera) l'Orchestra del Teatro di Brno eseguì il finale di quest'opera.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Teatro Leoncavallo

## La memoria di Auschwitz e l'angoscia di un sopravvissuto



Yehoshua Levy aveva 21 anni quando è stato deportato ad Auschwitz-Birkenau. Aveva 21 anni quando gli hanno tatuato un numero sul braccio, rasato i capelli, assegnato una baracca e una divisa. Aveva 21 anni quando è stato inserito in un Sonderkommando, il gruppo speciale che lavora alle camere a gas. Dei tanti sopravvissuti ai campi di concentramento, è rimasto solo Yehoshua: lui, l'ultimo. Lo vediamo poche ora prima della morte, tra fantasmi e paure, ricordi e un pensiero fisso: che ne sarà della memoria di Auschwitz dopo la mia morte? «Ero l'ultimo» spettacolo scritto e interpretato da Walter Revello, ispirato alla costante angoscia che ha accompagnato migliaia di sopravvissuti alla Shoah. Stasera al teatro Leoncavallo (via R. Leoncavallo 23). Biglietti a 7 euro, ridotto a 5 euro (possessori Abbonamento Torino Musei).